

Anna Ruffini

S

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 28 febbraio 2005

Si pubblica giornalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074-5076.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2007 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2005, n. 104.

Piano regionale di vaccinazione nei confronti della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) sul territorio regionale nel 2005

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

4 FEB. 2005

ADDI' 4 FEB. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

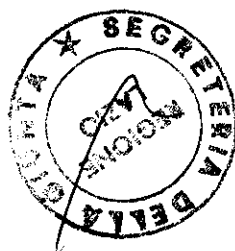
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE – GARGANO –

DELIBERAZIONE N. - 104-

OGGETTO:

Piano regionale di vaccinazione nei confronti della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) sul territorio regionale nel 2005.



Oggetto: Piano regionale di vaccinazione nei confronti della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) sul territorio regionale nel 2005.

La Giunta Regionale,

Su proposta dell'Assessore alla Sanità,

Richiamato il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Richiamata la direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini;

Vista l' Ordinanza della Ministero della Sanita' 11 maggio 2001 recante misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini (Blue-tongue);

Vista la Decisione 2003/828/CE del 25 novembre 2003 che istituisce zone di protezione e di sorveglianza per la febbre catarrale degli ovini, modificata, per ultimo, dalla decisione 2004/550/CE della Commissione del 13 luglio 2004;

Visto il D.L.vo 9 luglio 2003 n. 225 relativo alle misure di lotta e di eradicazione del morbo della "lingua Blu" degli ovini;

Viste le ordinanze 2 aprile e 10 giugno 2004 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro per le politiche agricole concernenti la campagna di vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 31 luglio 2004;

Vista l'ordinanza interministeriale 25 ottobre 2004 concernente le norme relative alla movimentazione degli animali;

Preso atto della nota del 23 dicembre 2004 n. D.G.V.A/40231/P – I.8.d/18 con la quale il Ministero della Salute ha comunicato che, al fine di facilitare l'organizzazione della prossima campagna di vaccinazione, in attesa che vengano completate le procedure amministrative relative alla pubblicazione della nuova ordinanza per l'anno 2005, può essere dato avvio alla IV campagna di vaccinazione;

Preso atto del contenuto dello schema di Ordinanza;

Dato atto che il Presidente della Regione ha messo in evidenza, con una lettera indirizzata al Ministro della Salute, diversi rilievi alla strategia finora adottata nel nostro paese, in parte recepiti dallo schema di Ordinanza Ministeriale ;

Preso atto che lo schema di Ordinanza in corso di pubblicazione conferma il protocollo per la campagna di vaccinazione 2004 nei confronti della febbre catarrale degli ovini trasmesso dal Ministero della Salute in data 9 febbraio 2004, con la nota n. DGVA. VIII-2751-P.I.d/18 con il quale si specificano le modalità di gestione ed impiego del vaccino, le informazioni e le precauzioni, nonché il monitoraggio di tutte le attività correlate all'intervento con la profilassi immunizzante;

Preso atto che lo schema stabilisce che il completamento della campagna dovrà essere realizzato entro il termine del 30 aprile 2005, assicurando alle Regioni la possibilità di prorogare la Campagna di vaccinazione al massimo al 31 maggio 2005;

Preso atto della nota n.1720 del 19 gennaio 2005, con la quale il Ministero della Salute dispone che, tenuto conto delle problematiche verificatesi a seguito dell'impiego del vaccino per la Blue Tongue



104 - 4 FEB. 2005 6

sierotipo 16 nella III campagna di vaccinazione, non venga impiegato il suddetto sierotipo vaccinale del virus, nella IV campagna di vaccinazione;

Considerato che il quadro generale, determinato da

- 1) gli attuali provvedimenti Ministeriali e comunitari, compresi quelli in itinere;
- 2) i vincoli posti dall'assoluta ristrettezza dei tempi a disposizione e dal protocollo di vaccinazione;
- 3) le informazioni relative agli effetti indesiderati delle diverse associazioni del virus fornite dal Centro di Referenza;
- 4) la situazione epidemiologica nazionale e regionale;
- 5) le attuali regole comunitarie che disciplinano la movimentazione degli animali dalle zone cosiddette di restrizione;

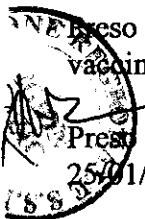
richiede la necessità di definire un'azione responsabile da parte dell'Amministrazione Regionale fondata su alcune procedure e priorità d'intervento che non penalizzino ulteriormente gli allevatori del territorio regionale;

Vista la nota n. 150473 del 29/12/2004 con la quale Direzione del SSR, al fine di acquisire sufficienti elementi di valutazione per proporre alla Giunta Regionale una credibile strategia per il 2005, ha richiesto all'Istituto Zooprofilattico di voler fornire un autorevole parere tecnico-scientifico che tenga conto, delle novità apportate dal provvedimento in itinere e della probabile disponibilità a partire dal maggio 2005 del vaccino spento ed individui, relativamente all'impiego dei sierotipi, una soluzione adeguata, alla luce dell'attuale situazione epidemiologica nazionale e regionale;

Preso atto del documento preparato dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana e trasmesso con nota n. 242 del 5 Gennaio 2005, in ordine ai quesiti posti dalla Direzione del SSR, ed in particolare il paragrafo relativo alle conclusioni;

Ritenuto pertanto di individuare il programma di vaccinazione per l'anno 2005 conformemente all'allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale ;

Preso atto del parere favorevole espresso dall' Unità di Crisi regionale in merito al programma di vaccinazione, nella riunione del 21 Gennaio 2005;

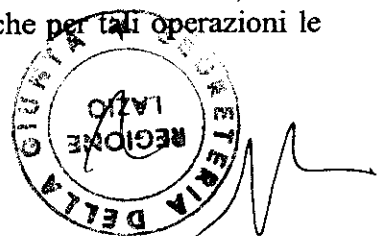


Preso atto che lo stesso programma è stato trasmesso al Ministero della Salute con nota n. 9682 del 25/01/2005;

Ritenuto di autorizzare l'Istituto medesimo a reclutare il personale veterinario necessario e le relative risorse strumentali, nonché curare anche la formazione e l'informazione dei veterinari operatori relativamente alle procedure di vaccinazione ;

Ritenuto necessario autorizzare la Direzione del Sistema Sanitario Regionale ad assumere nel esercizio finanziario 2005 i relativi impegni finanziari sulla base delle effettive spese sostenute dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana e nei limiti comunque della somma di € 1.100.000=, garantendo un'anticipazione iniziale pari a € 200.000= ;

Preso atto che le operazioni di vaccinazione previste, ai sensi dei provvedimenti citati, sono programmate, svolte e controllate dalle Aziende Unità Sanitarie Locali e che per tali operazioni le aziende Sanitarie si avvalgono in via prioritaria dei:



- a) veterinari aziendali, sulla base di una richiesta specifica effettuata dal rappresentante legale dell'azienda zootecnica e controfirmata dallo stesso veterinario aziendale;
- b) veterinari dipendenti;
- c) veterinari liberi professionisti, incaricati dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;

Dato atto che per l'espletamento della campagna di vaccinazione devono essere impiegati in via prioritaria i veterinari aziendali, individuati dalle singole aziende zootecniche e autorizzati dai Servizi Veterinari delle AUSL competenti, secondo le modalità già definite per la Campagna 2004 con l'atto di organizzazione dipartimentale n. AO 1743 del 17 maggio 2004, allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto di confermare, anche per la campagna 2005, per quel che riguarda la movimentazione all'interno del territorio regionale, quanto stabilito, sulla base della Deliberazione n. 284/2004, dall'Atto di Organizzazione dipartimentale n. 1742 del 17 maggio 2004, allegato alla presente deliberazione;

Atteso che, con deliberazione della Giunta regionale del 6 agosto 2004 n.769, è stato affidato alle Aziende UU.SS.LL. il compito di procedere direttamente all'erogazione degli indennizzi dovuti agli allevatori nei casi di cui all'art. 2, legge 2 giugno 1988, n. 218 ed art. 3, Ordinanza Interministeriale 2 aprile 2004;

Ritenuto di confermare, per la Campagna 2005, quanto stabilito, con tale provvedimento e con il relativo atto di Organizzazione dipartimentale;

Ritenuto di affidare alla responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, il raggiungimento dell'obiettivo, relativo all'attuazione del Piano di Vaccinazione, nei limiti e dei vincoli sopra specificati;

Ritenuto di autorizzare il Direttore del Dipartimento Sociale all'adozione di appositi atti di organizzazione da indirizzare alle Aziende Sanitarie Locali e all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana per :

- l'attuazione della presente deliberazione, anche sulla base dell'emananda Ordinanza interministeriale e di eventuali accordi interregionali, per la disciplina delle movimentazioni ;
- le eventuali modifiche al programma di vaccinazione allegato alla presente deliberazione anche a seguito di una mutata situazione epidemiologica, o di nuove disposizioni del Ministero della Salute e dell'Unione Europea ;

Ritenuto che, per motivi di estrema urgenza connessi con l'avvio e la conclusione del piano di vaccinazione per l'anno 2005, la presente deliberazione debba essere approvata nelle more della preventiva concertazione con le parti sociali, che richiederebbe almeno 15 giorni di attesa per le osservazioni, con l'impegno di apportare le eventuali modifiche scaturite, in sede di concertazione, con successivo atto;

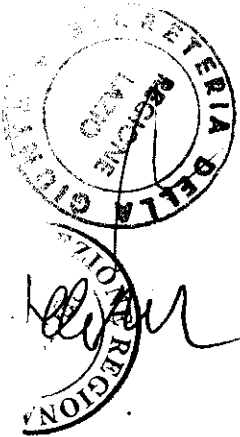
all'Unanimità

Delibera



104 - 4 FEB. 2005
9

- 1) le premesse che si intendono formalmente richiamate, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) La campagna di vaccinazione della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue), ai sensi dall'Ordinanza Ministeriale 11 Maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, nell'intero territorio regionale, avrà luogo secondo il programma allegato alla presente Deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale. (all. 1)
- 3) L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana è autorizzato al reclutamento straordinario delle risorse umane, veterinari liberi professionisti e/o aziendali, nonché all'acquisizione delle risorse strumentali necessarie a fronteggiare l'emergenza relativa alla predetta campagna di vaccinazione; il predetto Istituto curerà anche la formazione e l'informazione dei veterinari operatori relativamente alle procedure di vaccinazione.
- 4) Il personale veterinario incaricato con contratto libero-professionale da parte dall'Istituto Zooprofilattico e messo a disposizione dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie interessate nonché i veterinari aziendali opereranno sotto il controllo e la gestione dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie.
- 5) Il direttore della Direzione della Sistema Sanitario Regionale è autorizzato ad assumere i relativi impegni di spesa per la campagna di vaccinazione 2005, sulla base delle effettive spese sostenute dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana nei limiti della somma di € 1.100.000=, garantendo comunque un'anticipazione iniziale pari a € 200.000=.
- 6) Le operazioni di vaccinazione previste, ai sensi dei provvedimenti citati, sono programmate, svolte e controllate dalle Aziende Unità Sanitarie Locali.
- 7) Per tali operazioni le Aziende Sanitarie si avvalgono in via prioritaria dei:
 - i. veterinari aziendali sulla base di una richiesta specifica effettuata dal rappresentante legale dell'azienda zootecnica e controfirmata dallo stesso veterinario aziendale;
 - ii. veterinari dipendenti;
 - iii. veterinari liberi professionisti incaricati dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;
- 8) I veterinari aziendali, individuati dalle singole aziende zootecniche sono autorizzati dai Servizi Veterinari delle AUSL competenti, secondo le modalità già definite per la Campagna 2004 con l'atto di organizzazione dipartimentale n. AO 1743 del 17 maggio 2004, allegato alla presente deliberazione. (All. 2)
- 9) Le modalità tecnico-operative della campagna di vaccinazione definite dal D.P.G.R. 109/2002 restano tuttora valide, se non incompatibili con il protocollo di vaccinazione per la Campagna 2004 diramato dal Ministero della Salute con nota n. n. DGVA. VIII-2751-P.I.d/18 del 9/02/04, allegato alla presente deliberazione che ne fa parte integrante. (All. 3)
- 10) I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, sono responsabili del raggiungimento dell'obiettivo, dell'attuazione del Piano di vaccinazione.
- 11) La movimentazione all'interno del territorio regionale degli animali sensibili alla Blue Tongue è disciplinata, secondo quanto stabilito, sulla base della Deliberazione n. 284/2004, dall'Atto di Organizzazione dipartimentale n. 1742 del 17 maggio 2004, allegato alla presente deliberazione. (All. 4)



M

- 12) Le Aziende UU.SS.LL. procedono direttamente all'erogazione degli indennizzi dovuti agli allevatori, entro 60 giorni dalla domanda, nei casi di cui all'art. 2 delle legge 2 giugno 1988, n. 218 ed art. 3, Ordinanza Interministeriale 2 aprile 2004, secondo le procedure stabilite dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 769 del 6 agosto 2004, e dal relativo atto di organizzazione dipartimentale.
- 13) Il Direttore del Dipartimento Sociale è autorizzato all'adozione di appositi atti di organizzazione da indirizzare alle Aziende Sanitarie Locali e all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana per :
- l'attuazione della presente deliberazione, anche sulla base dell'emananda Ordinanza interministeriale e di eventuali accordi interregionali, per la disciplina delle movimentazioni;
 - le eventuali modifiche al programma di vaccinazione allegato alla presente deliberazione anche a seguito di una mutata situazione epidemiologica, o di nuove disposizioni del Ministero della Salute e dell'Unione Europea .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



"programma vacc
2005 all 1.doc"



"ao 1743 all 2.doc"



"protocollo all 3.doc"



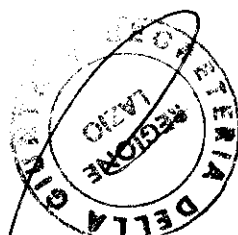
"all 4 moviment
regionali.doc"

ASSENTI

Francesco Storace

Giulio Gargano

17 FEB. 2005



ALLEGATO 1

Piano regionale di vaccinazione nei confronti della ~~Febbre~~ *Febbre* catarrale degli ovini (Blue Tongue) sul territorio regionale nel 2005.

PROGRAMMA

TERRITORI DA SOTTOPORRE A VACCINAZIONE:

Tutte le province della Regione Lazio

TEMPI E MODI DELLA VACCINAZIONE :

Dal 1 febbraio 2005 al 30 aprile 2005

- Vaccinazione del patrimonio ovi-caprino, secondo il protocollo di vaccinazione, con priorità agli allevamenti transumanti e, all'interno delle greggi, ai capi da rimonta, con il prodotto attenuato nei confronti del solo sierotipo 2;
- Vaccinazione, con lo stesso prodotto, di tutti i bovini adulti da movimentare verso territori extraregionali e di tutte le vacche nella seconda metà di gravidanza per le quali si preveda di commercializzare i vitelli scolostrati;

Dal 1 di maggio fino al 30 novembre 2005

- Completamento con il vaccino spento (sierotipi 2 e 4) nella popolazione ovi-caprina non vaccinata in precedenza per i motivi di riforma previsti dal protocollo operativo e vaccinazione dei bovini da movimentare (bovini da vita e da macello che in ottemperanza al protocollo vaccinale non sono stati vaccinati nella prima fase di vaccinazione, comprese le vacche per le quali si preveda di commercializzare i vitelli scolostrati);
- Per i fini di cui sopra, in caso di mancata disponibilità di vaccino spento sarà possibile, fino al massimo al 31 maggio 2005, l'uso di vaccino attenuato sierotipo 2;

Dal 1 dicembre 2005 al 31 Dicembre 2005

- Sarà possibile di nuovo l'utilizzo del vaccino attenuato in caso di mancata o carente disponibilità di vaccino spento, sia per i bovini che dovranno essere movimentati che per le rimate ovi-caprine non immunizzate nella prima fase della campagna di vaccinazione

NORME DI PRECAUZIONE

Tutte quelle previste dal protocollo vaccinale di cui alla nota del Ministero della Salute n. DGVA. VIII-2751-P.1.d/18 del 9 febbraio 2004 per quel che riguarda il prodotto attenuato ed eventualmente quelle diramate dallo stesso Ministero per quel che concerne il prodotto spento.



ALLEG. alla DELIB. N. 1044
DEL 4 FEB 2005

DANNI DIRETTI A SEGUITO DELLA VACCINAZIONE

Le aziende U.U.S.S.I.L. sono tenute a indennizzare gli allevatori per eventuali danni diretti determinati dalla vaccinazione secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 769/2004 e dal successivo atto di organizzazione dipartimentale entro 60 giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'allevatore .

PERSONALE

Le operazioni di vaccinazione previste, sono programmate, svolte e controllate dalle Aziende Unità Sanitarie Locali e per tali operazioni le aziende Sanitarie si avvalgono in via prioritaria dei:

- a) veterinari aziendali, sulla base di una richiesta specifica effettuata dal rappresentante legale dell'azienda zootecnica e controfirmata dallo stesso veterinario aziendale;
- b) veterinari dipendenti;
- c) veterinari liberi professionisti, incaricati dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;

Per i veterinari Aziendali restano confermate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 284/2004 e all'atto di organizzazione dipartimentale AO 1743 del 17 maggio 2004.

L'Istituto Zooprofilattico provvederà inoltre al reclutamento di veterinari liberi professionisti da assegnare alle Aziende Sanitarie Locali per lo svolgimento delle attività di vaccinazione. Tale personale viene ripartito, in funzione del patrimonio zootecnico vaccinabile e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione, secondo il seguente schema, tra le diverse Aziende Sanitarie Locali. Il periodo del contratto, per ciascun professionista, non potrà superare i sei mesi, e ed è modulabile nel corso dell'anno, da parte di ciascuna azienda sanitaria, secondo le esigenze che si ritengano più opportune.



Blue Tongue

Campagna di vaccinazione 2005

Proposta riparto veterinari di 42 veterinari sulla base del patrimonio zootecnico

	BOVINI/BUFALINI		OVINI/CARRINI		Capi Transumanti	Peso						N. veterinari
	n allevamenti	n capi da vaccinare	n allevamenti	n capi da vaccinare		0,05 % capi trans.	0,20 % all bov	0,30 % cap bov	0,15 % al ov	0,30 % capi ov	42,00	
ASL RM/A	10	480	19	5.838	3.349	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,5%	0
ASL RM/B	35	2.219	56	21.890	6.038	0,3%	0,1%	0,2%	0,1%	0,8%	1,5%	1
ASL RM/C	33	3.252	42	25.400	13.070	0,7%	0,0%	0,3%	0,1%	0,9%	2,0%	1
ASL RM/D	161	19.132	163	16.800	4.270	0,2%	0,2%	1,7%	0,3%	0,6%	3,1%	1
ASL RM/E	194	10.994	150	31.000	16.900	0,9%	0,3%	1,0%	0,3%	1,2%	3,6%	2
ASL RM/F	863	29.075	438	74.968	10.939	0,6%	1,3%	2,6%	0,9%	2,8%	8,2%	3
ASL RM/G	1.113	23.216	934	65.708	7.174	0,4%	1,6%	2,1%	2,0%	2,4%	8,5%	4
ASL RM/H	145	6.003	129	20.518	2.617	0,1%	0,2%	0,5%	0,3%	0,8%	1,9%	1
Prov. Di Roma	2.554	94.371	1.870	262.122	64.357	3,3%	3,7%	8,5%	4,0%	9,8%	29,2%	12
ASL VT	1.310	42.253	1.367	334.326	16.820	0,9%	1,9%	3,8%	2,9%	12,5%	21,9%	9
ASL RI	2.276	37.792	1.194	61.571	1.700	0,1%	3,3%	3,4%	2,5%	2,3%	11,6%	5
ASL LT	1.877	93.623	701	60.504	7.288	0,4%	2,7%	8,4%	1,5%	2,3%	15,3%	6
ASL FR	5.693	65.660	1.897	86.690	8.281	0,4%	8,3%	5,9%	4,0%	3,2%	21,9%	9
Regione Lazio	13.710	333.599	7.029	805.213	98.446	5,0%	20,0%	30,0%	15,0%	30,0%	100,0%	42



[Handwritten signature]

ALLEG. alla DELIB. 104
DEL - 4 FEB. 2005

Allegato 2

REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO SOCIALE



ATTO DI ORGANIZZAZIONE

N. A.D. 1743 del 17 MAG. 2004

Proposta n. 6804 del 06/05/2004

Oggetto:

Febre catarrale degli ovini (Blue Tongue) Campagna di vaccinazione 2004 Utilizzazione Veterinari aziendali

DIP

Il Direttore del Dipartimento

11/05/2004

S. CIRIGNOTTA



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO SOCIALE

Direzione Regionale del Sistema Sanitario

Area Sanità Veterinaria e tutela degli animali

Fax 06-51688018

Roma, 17 MAG. 2004

Prot. 57511 /D4/4B /05

Direttori Generali
Aziende Sanitarie Locali

Direttore Generale
Istituto Zooprofilattico delle Regioni
Lazio e Toscana

Responsabili Servizi Veterinari
Aziende Sanitarie Locali

E per c.

Ministero della Salute
D.G.S.P.V.A.N.
Ufficio VIII

Commissario Straordinario per
l'emergenza Blue Tongue

Dipartimento economico-occupazionale

Direzione Regionale Agricoltura

Organizzazioni di categoria interessate

Ordini provinciali dei Veterinari della
Provincia di Roma, Rieti, Latina, Frosinone
e Viterbo



Oggetto: Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue)-- Campagna di vaccinazione 2004 - Utilizzazione Veterinari aziendali

La deliberazione della Giunta Regionale n. 284/2004 ha previsto che le operazioni di vaccinazione nei confronti della Blue Tongue, siano programmate, svolte e controllate dalle Aziende Unità Sanitarie Locali che potranno avvalersi in via prioritaria dei:

- i. veterinari aziendali sulla base di una richiesta specifica effettuata dal rappresentante legale dell'azienda zootecnica e controfirmata dallo stesso veterinario aziendale;
- ii. veterinari dipendenti;
- iii. veterinari liberi professionisti incaricati dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana

Lo stesso provvedimento ha autorizzato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana al reclutamento straordinario delle risorse umane, veterinari liberi professionisti e/o aziendali, nonché all'acquisizione delle risorse strumentali necessarie a fronteggiare l'emergenza relativa alla predetta campagna di vaccinazione.

La deliberazione ha autorizzato, d'altro canto, " Il Direttore del Dipartimento Sociale all'adozione di appositi atti di organizzazione da indirizzare alle Aziende Sanitarie Locali e all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana ai fini dell'attuazione della presente deliberazione".

Al fine di rendere omogenei le procedure relative alla utilizzazione dei Veterinari aziendali lo scrivente Dipartimento fornisce, in attuazione della Deliberazione 284/2004, le seguenti indicazioni operative.

I Servizi Veterinari delle aziende Sanitarie Locali provvederanno ad informare gli allevatori del territorio di propria competenza attraverso gli strumenti che riterranno più utili circa tale opportunità.

Gli allevatori interessati provvederanno ad inoltrare attraverso il modello (allegato 1), debitamente controfirmato anche dal Veterinario aziendale, la richiesta all'Azienda Sanitaria Locale, la quale provvederà ad autorizzare lo stesso, apponendo timbro e visto del Responsabile del Servizio Veterinario su tale documento.

I veterinari autorizzati dovranno impegnarsi a :

⇒ a rispettare scrupolosamente il protocollo per la vaccinazione redatto dal Ministero della Salute allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 284/2004;

ed in particolare

⇒ a vaccinare entro il termine ultimo della Campagna di vaccinazione tutti gli animali vaccinabili (31/05/2004);

⇒ a seguire strettamente tutte le prescrizioni del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale;

⇒ ad eseguire tutti gli altri eventuali interventi correlati alla Campagna di vaccinazione previsti dal protocollo di vaccinazione;

⇒ a trasmettere al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale tutte le schede di rilevazione degli interventi relativi alla vaccinazione, allegate al protocollo, debitamente compilate, nei tempi previsti e secondo le istruzioni dello stesso Servizio Veterinario dell'ASL.

Scaduto il termine della Campagna di vaccinazione i veterinari aziendali autorizzati inoltreranno all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana la richiesta (emissione fattura) per il pagamento della prestazione, corredata dalla copia dell'Autorizzazione dell'Azienda Sanitaria Locale ad effettuare la profilassi vaccinale per ciascuno allevamento vaccinato (modello 1).

I compensi di riferimento spettanti ai professionisti sono quelli del D.M. 476/88 rivalutati secondo il coefficiente ISTAT per la rivalutazione monetaria per il periodo Novembre 1988 - Marzo 2004 ed allegati alla presente (2).

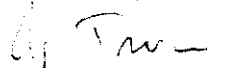
Per ciascun allevamento per i quali il Veterinario è stato autorizzato ad effettuare gli interventi vaccinali competono al massimo, se spettanti, due diritti di accesso.

La fattura emessa dal professionista dovrà essere debitamente vistata dal Responsabile del Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente, che con la propria firma attesterà la congruità della fattura in relazione agli interventi effettuati ed il rispetto degli impegni da parte del professionista.

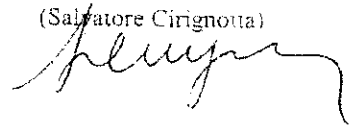
Per garantire una certa trasparenza contabile, si fa rilevare, inoltre, che i Veterinari liberi professionisti già assegnati a codeste Aziende Sanitarie e sotto contratto con l'Istituto Zooprofilattico per la Campagna di Vaccinazione 2004, possono essere autorizzati alla effettuazione della profilassi in qualità di veterinari aziendali ma ovviamente non possono richiedere un ulteriore compenso per tale prestazione, in quanto già retribuita in altro modo.

Infine l'Istituto Zooprofilattico provvederà a pagare il professionista sulla base della fattura emessa dallo stesso effettuando, eventualmente, anche alcuni riscontri rispetto all'attività per la quale viene richiesto il compenso, sui dati presenti nel Sistema Informativo della Blue Tongue.

Il Direttore Regionale
(Goffredo Trotiani)



Il Direttore Dipartimentale
(Salvatore Cirignotta)



Responsabile del procedimento

Ugo Della Morte 06/05/2004 Blue Tongue 2004 AZIENDALI



Richiesta di Autorizzazione alla effettuazione della Profilassi vaccinale

**Al Responsabile del Servizio
Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale**

Il sottoscritto Cognome Nome.....

in qualità di Proprietario Rappresentante Legale Detentore

dell'allevamento avente la seguente Ragione sociale.....

Codice aziendale.....

sito nel Comune di Loc.....

Via..... Telefono.....

CHIEDE

di poter effettuare la vaccinazione nei confronti della Blue Tongue per la Campagna 2004 ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 284 del 8 aprile 2004 avvalendosi del proprio veterinario aziendale per il seguente n. di capi appartenenti al proprio allevamento:

Bovini.....

Bufalini.....

Ovini.....

Caprini.....

Totale.....

DICHIARA

di volersi avvalere a tal fine del Dott.....Med. Veterinario iscritto all'albo

della provincia di n.....Tel cell.....

Il quale si impegna

⇒ **a rispettare scrupolosamente il protocollo per la vaccinazione redatto dal Ministero della Salute allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 284/2004;**

ed in particolare

- ⇒ **a vaccinare entro il termine ultimo della Campagna di vaccinazione tutti gli animali vaccinabili;**
- ⇒ **a seguire strettamente tutte le prescrizioni del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale;**
- ⇒ **ad eseguire tutti gli altri eventuali interventi correlati alla Campagna di vaccinazione previsti dal protocollo di vaccinazione;**
- ⇒ **a trasmettere al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale tutte le schede di rilevazione degli interventi relativi alla vaccinazione, allegate al protocollo, debitamente compilate, nei tempi previsti e secondo le istruzioni dello stesso Servizio Veterinario dell'ASL .**

Li.....

Firma del Richiedente

Firma del Veterinario Aziendale

.....

.....

Visto si Autorizza: Il Responsabile del Servizio Veterinario della
Azienda Sanitaria Locale



ALLEGATO 2

	Tariffa D.M. 476/88	COEFFICIENTE STAT PER TRADURRE IN VALORE MONETARIO ATTUALE - PERIODO NOVEMBRE 1988- MARZO 2004	Tariffa rivalutata in £	Tariffa rivalutata in €
A) Capo Bovino, Bufalino vaccinato	L. 630	1,7316	L. 1.091	€ 0,56
B) Capo Ovino e caprino vaccinato	L. 570		L. 987	€ 0,51
C) Accesso in allevamenti bovini/bufalini con vaccinazione da 1 a 5 capi	L. 7.050		L. 12.208	€ 6,30
D) Accesso in allevamenti bovini/bufalini con vaccinazione da 6 a 20	L. 4.900		L. 8.485	€ 4,38
E) Non compete alcune diritto per accesso in allevamenti bovini/bufalini con > 20 capi				
F) Accesso in ogni allevamento ove vengono vaccinati capi ovini e caprini	L. 6.250		L. 10.823	€ 5,59
G) Accesso in allevamenti di cui al punto C) situati in zone montane	L. 8.600		L. 14.892	€ 7,69
H) Accesso in allevamenti di cui al punto D) situati in zone montane	L. 7.050		L. 12.208	€ 6,30
I) Accesso in allevamenti di cui al punto F) situati in zone montane	L. 8.300		L. 14.372	€ 7,42



[Handwritten signature]

alle DELIB. N. 104

del 4 FEB. 2006

9

Allegato 3

**PROTOCOLLO PER LA VACCINAZIONE NEI CONFRONTI
DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUE TONGUE)**



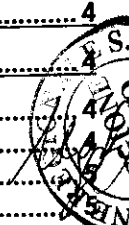
Gennaio 2004

S.S.R.
M*

Handwritten signature

INDICE

CARATTERISTICHE, PRESENTAZIONE E MODALITA' DI IMPIEGO DEL VACCINO	3
CARATTERISTICHE TECNICHE DEL VACCINO	3
PRESENTAZIONE DEL VACCINO	3
FORMATO COMMERCIALE DISPONIBILE	3
RICOSTITUZIONE E CONSERVAZIONE DEL VACCINO	3
INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE	4
DOSAGGIO	4
SPECIE ANIMALI DA VACCINARE	4
SCHEMI VACCINALI E PRECAUZIONI	4
VACCINAZIONE ANIMALI DELLE SPECIE OVINA E CAPRINA	4
VACCINAZIONE ANIMALI DELLE SPECIE BOVINA E BUFALINA	4
RIFORMA TEMPORANEA DALLA VACCINAZIONE DEGLI ANIMALI DELLE SPECIE SENSIBILI ALLA BT	4
PRECAUZIONI PRIMA DELLA VACCINAZIONE	5
PRECAUZIONI DOPO LA VACCINAZIONE	6
EFFETTI DEL VACCINO	6
INFORMAZIONE AGLI ALLEVATORI	6
MONITORAGGIO DI EVENTUALI EFFETTI INDESIDERATI	6
IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI VACCINATI	7
ANIMALI DELLE SPECIE OVINA E CAPRINA	7
ANIMALI DELLA SPECIE BOVINA E BUFALINA	8
REGISTRAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE E DELL'IMPIEGO DEL VACCINO	8
REGISTRAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEL VACCINO	8
REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI	8
ALLEGATO 1	10
ALLEGATO 2	11
ALLEGATO 3	12
ALLEGATO 4	13
ALLEGATO 5	15
ALLEGATO 6	16
ALLEGATO 7	17
ALLEGATO 8	18
ALLEGATO 9	26



CARATTERISTICHE, PRESENTAZIONE E MODALITA' DI IMPIEGO DEL VACCINO.

Caratteristiche tecniche del vaccino

Il vaccino utilizzato per il controllo della febbre catarrale degli ovini (bluetongue - BT) è un vaccino vivo attenuato, mono o polivalente prodotto dall'Onderstepoort Biological Products (OBP), Onderstepoort, Repubblica del Sud Africa.

Il vaccino è preparato con ceppi virali isolati in campo attenuati tramite numerosi passaggi su uova embrionate e su linee cellulari (cellule BHK21-C13) e purificati mediante il metodo delle placche (Tabella 1).

Tabella 1

BT sierotipo 2:	50 passaggi in uova embrionate, 3 selezioni con placche e 4 passaggi in BHK21
BT sierotipo 4:	60 passaggi in uova embrionate, 3 selezioni con placche e 9 passaggi in BHK21
BT sierotipo 9:	70 passaggi in uova embrionate, 2 selezioni con placche, 3 passaggi in BHK, 7 selezioni con placche e 6 passaggi in BHK21
BT sierotipo 16:	37 passaggi in uova embrionate, 3 selezioni con placche, 2 passaggi in BHK21 e 1 in cellule VERO

Presentazione del vaccino

Il vaccino è costituito da un flacone di prodotto liofilizzato e da una bottiglia da 100 ml di diluente sterile.

Formato commerciale disponibile

Unico formato disponibile: flacone da 100 dosi.

Ricostituzione e conservazione del vaccino

Il vaccino monovalente, salvo diverse indicazioni specificamente trasmesse dal CESME, deve essere ricostituito secondo le modalità di seguito indicate:

- ✓ trasferire, con una siringa sterile, 2-3 ml di diluente sterile nel flacone contenente il vaccino liofilizzato.
- ✓ agitare fino al completo dissolvimento della polvere
- ✓ trasferire la sospensione così ottenuta nella bottiglia del diluente mescolando bene.

Quando si utilizzi più di un sierotipo di vaccino in un'unica somministrazione, ciascun flacone di vaccino monovalente deve essere ricostituito con le modalità sopra indicate e quindi, a dissolvimento avvenuto dei liofilizzati, tutte le sospensioni ottenute devono essere riunite nel flacone del diluente.

Ogni flacone di vaccino così ricostituito è pronto per l'uso e contiene 100 dosi vaccinali.

Il vaccino non perde la sua efficacia per 36-48 ore dalla ricostituzione quando:

- ✓ nelle fasi di reidratazione e prelievo vengono rispettate le condizioni di sterilità
- ✓ è conservato ad una temperatura inferiore a +19°C
- ✓ non viene esposto ai raggi solari
- ✓ non viene congelato.

Indicazioni per la somministrazione

Utilizzare sempre siringhe ed aghi sterili. Per ogni animale utilizzare un ago diverso. Prima di prelevare la dose di vaccino agitare la bottiglia. Durante la vaccinazione evitare l'esposizione della bottiglia ad alte temperature ed alla luce solare.

Dosaggio

Iniettare 1 ml di vaccino sottocute. Il vaccino può essere iniettato nella zona del torace/petto, nella parte interna dell'arto anteriore (regione ascellare) o negli ovi-caprini nella faccia interna della coscia ma non sotto la coda. Negli ovini è opportuno scegliere una zona con poco vello.

SPECIE ANIMALI DA VACCINARE

L'immunità si sviluppa in circa 2-4 settimane dalla somministrazione del vaccino.

Sono sottoposti a vaccinazione gli animali appartenenti alle specie:

- ovina
- caprina
- bovina
- bufalina.



SCHEMI VACCINALI E PRECAUZIONI

Vaccinazione animali delle specie ovina e caprina

Femmine adulte: devono essere vaccinate almeno 4 settimane prima dell'accoppiamento; le femmine gravide devono essere vaccinate esclusivamente nella seconda metà della gravidanza.

Agnelli/capretti: devono essere vaccinati a 3 - 4 mesi di età.

Maschi adulti: devono essere vaccinati alla fine del periodo degli accoppiamenti.

Vaccinazione animali delle specie bovina e bufalina

Femmine adulte: devono essere vaccinate almeno 4 settimane prima della fecondazione; le femmine gravide devono essere vaccinate esclusivamente nella seconda metà della gravidanza.

Vitelli/annutoli: devono essere vaccinati a 3 - 4 mesi di età.

Maschi adulti: i tori, destinati a strutture a prova di *Culicoides* autorizzate ai sensi della nota del 24 aprile 2002 n. 600.6/BT /1764, "Linee guida per il controllo della febbre catarrale nei centri genetici e di fecondazione artificiale", possono essere esclusi dalla vaccinazione, secondo le modalità e le procedure già previste dalla citata nota del Ministero della Salute.

Tutti gli altri maschi adulti devono essere vaccinati almeno due mesi prima dell'utilizzo del materiale seminale o genetico.

NB: Non necessariamente il vaccino svilupperà anticorpi protettivi sufficienti nella totalità degli animali trattati. Misure aggiuntive dovranno essere prese per assicurare la protezione degli animali dalla bluetongue in quei periodi dell'anno in cui il rischio di trasmissione dell'infezione da parte degli insetti è maggiore. Gli animali dovrebbero essere tenuti distanti dalle aree vicine a fiumi, dighe, bacini: gli animali di maggior valore dovrebbero essere tenuti in stalla durante il tardo pomeriggio, la notte e le prime ore della mattina. La vaccinazione degli animali delle specie sensibili alla BT deve essere ripetuta annualmente.

Riforma temporanea dalla vaccinazione degli animali delle specie sensibili alla BT

Il veterinario che effettua la vaccinazione può, a suo insindacabile giudizio, non procedere alla vaccinazione dei capi che al momento della visita in azienda si presentano debilitati o comunque in condizioni sanitarie e fisiologiche non idonee alla vaccinazione. In questo caso il veterinario deve individuare gli animali da riformare e l'allevatore provvedere alla separazione fisica dei capi non vaccinati, così da facilitare il procrastinato intervento vaccinale. Il veterinario inoltre deve accertare lo stato di benessere animale e, in casi di non conformità alla normativa vigente, deve stilare una specifica relazione che deve essere conservata agli atti del servizio veterinario.

A solo titolo esemplificativo, possono essere considerati temporaneamente non idonei alla vaccinazione, i capi che sono:

- affetti da altre patologie intercorrenti. In questo caso il veterinario deve accertare e certificare la presenza o meno della patologia, o delle patologie, anche in un campione significativo di animali della stessa azienda che non presentano sintomatologia evidente rispetto alla patologia/e riscontrate
- nella prima metà della gravidanza
- nei primi giorni di lattazione.

Inoltre il veterinario che effettua la vaccinazione deve rilasciare una dichiarazione (**Allegato 9**) in cui certifica lo stato di salute degli animali vaccinati, l'eventuale motivo ed il numero degli animali riformati perché al momento considerati non idonei (riforma temporanea dalla vaccinazione). Il numero degli animali temporaneamente riformati, oltre che nella dichiarazione di cui all'**Allegato 9**, dovrà essere riportato anche sulla **scheda SBT09 (Allegato 3)** di registrazione degli interventi vaccinali.

Precauzioni PRIMA della vaccinazione

Evitare gli accoppiamenti degli animali per un periodo di almeno 30 gg la vaccinazione.

Quando gli esami coprologici ne indicano la necessità, sottoporre gli animali a trattamenti antelmintici, almeno un mese prima della vaccinazione contro la bluetongue.

Sottoporre gli animali alla vaccinazione contro altre patologie almeno un mese prima della vaccinazione contro la bluetongue.

Somministrare, ove necessario, un'integrazione dietetica di sali minerali almeno 30 giorni prima del previsto intervento vaccinale.

Precauzioni DOPO la vaccinazione

Evitare, ove possibile, di esporre gli animali vaccinati all'azione diretta dei raggi solari, a situazioni di stress o comunque a tutte le condizioni climatiche avverse almeno per le 3-4 settimane successive la vaccinazione.

Ove il veterinario vaccinatore lo ritenga necessario e quando siano segnalate reazioni avverse, effettuare visite cliniche periodiche in allevamento e documentare, anche attraverso esami di laboratorio, ogni problema rilevato.

In caso di somministrazione del vaccino nella prima metà di gravidanza, porre particolare attenzione al rilievo ed alla segnalazione di eventuali fenomeni di aborti, malformazioni fetali e natimortalità.

Evitare la somministrazione di vaccini per altre patologie per almeno un mese dopo la vaccinazione contro la bluetongue.

Effetti del vaccino

A 7 giorni dalla vaccinazione, alcuni animali possono manifestare una reazione febbrile e fenomeni di foto sensibilizzazione. Gli animali con reazione febbrile non devono essere avviati alla macellazione.

Il vaccino può causare anche iperemia cutanea a livello della mammella e della parte interna della coscia, edemi transitori e calo transitorio della produzione lattea. Quando tali fenomeni persistono, è necessario effettuare tutti gli esami di laboratorio per escludere la presenza di un'infezione concomitante da virus selvaggio

Il vaccino, quando somministrato nella prima metà della gravidanza, può avere effetti abortigeni o teratogeni. Esistono anche segnalazioni di natimortalità (vedere anche il capitolo "Monitoraggio di eventuali effetti indesiderati sulla riproduzione animale").

INFORMAZIONE AGLI ALLEVATORI

I servizi veterinari hanno la responsabilità e l'obbligo di informare gli allevatori dei possibili effetti indesiderati provocati dalla vaccinazione contro la BT e contestualmente dei vantaggi della vaccinazione in relazione alla perdite legate alla presenza della malattia e dell'infezione.

Devono altresì informare gli allevatori dell'obbligo di segnalare **immediatamente** al Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente la morte di animali, gli aborti, le patologie di sospetta origine infettiva che si verificano in azienda.

Infatti Il Regolamento di Polizia Veterinaria (approvato con DPR 8/2/1954 n. 320) stabilisce che:

« i veterinari pubblici o **libero professionisti, i proprietari ed i detentori di animali**, nonché altre figure professionali, hanno l'obbligo di denunciare all'Autorità sanitaria competente ogni caso di aborto (art 105) e qualunque sintomo, compresa la morte (art 2), che possa far sospettare la presenza di una malattia infettiva e diffusiva ».

MONITORAGGIO DI EVENTUALI EFFETTI INDESIDERATI

In caso di segnalazione di effetti indesiderati da vaccino, il Servizio veterinario competente per territorio deve:

- ✓ effettuare un sopralluogo in azienda
- ✓ verificare e certificare la presenza o l'assenza di patologie concomitanti, eventualmente non rilevate al momento della vaccinazione, comprese quelle riferibili ad una scorretta alimentazione degli animali
- ✓ effettuare l'indagine epidemiologica e registrarne i risultati nella **scheda di indagine epidemiologica (Allegato 8)**. Questa deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e copia deve essere inviata per conoscenza al CESME.
- ✓ prelevare tutti i campioni necessari a confermare /escludere il legame tra gli effetti segnalati/rilevati e la vaccinazione contro la bluetongue

In particolare dovranno essere prelevati ed inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio i seguenti campioni:

1. feti abortiti, quando l'**aborto si verifica successivamente alla vaccinazione della madre;**

2. carcasse degli animali, in caso di **malformazioni o mortalità neonatale (entro le prime settimane di vita)**.
1. **sangue** in EDTA degli animali che manifestano problemi
2. **milza** degli animali morti a seguito del presunto danno vaccinale

Il materiale, accompagnato dalla **scheda SBT10 (Allegato 5)**, completa in ogni sua parte, verrà inviato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) competente per territorio.

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS) sono tenuti **a non** accettare i campioni qualora la scheda SBT10 risulti incompleta e a darne comunicazione al servizio veterinario territoriale, regionale e centrale. Gli I.I.ZZ.SS competenti per territorio, dopo aver escluso qualunque possibile eziologia batterica o parassitaria ed in caso di fondato sospetto di effetti collaterali dovuti alla vaccinazione contro la bluetongue inviano al CESME il materiale necessario alla diagnosi eziologica (**Allegati 6 e 7**).

I servizi Veterinari competenti dovranno visitare gli allevamenti che hanno segnalato effetti indesiderati periodicamente fino al momento in cui la causa che ha provocato la segnalazione sia definita con ragionevole certezza.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI VACCINATI

Animali delle specie ovina e caprina

Gli animali vaccinati dovranno essere contrassegnati con un tatuaggio da apporre sulla grassella o sul padiglione auricolare recante i seguenti caratteri:

1. due lettere riportanti la dicitura "BT";
2. due cifre corrispondenti al mese in cui tale animale è stato vaccinato (ad esempio, "01" se l'animale è stato vaccinato a gennaio);
3. una cifra recante l'anno in cui l'animale è stato vaccinato (ad esempio, "3" se l'animale è stato vaccinato nell'anno 2004).

Esempio: tatuaggio di animale vaccinato a gennaio del 2004

BT 01 04

L'utilizzo di metodi di marchiatura a caldo o con azoto liquido sono ammessi solo negli animali con cute pigmentata, nei quali l'utilizzo del tatuaggio non dia sufficienti garanzie di leggibilità nel tempo. In ogni caso, la pratica di marchiatura degli animali dovrà avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme sul benessere animale ed evitando inutili sofferenze agli animali.

E' possibile **derogare** all'applicazione del tatuaggio nel caso in cui:

1. il Servizio Veterinario regionale di competenza assicuri l'esistenza di un sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie ovina e caprina omogeneo ed univoco sul territorio; **E**
2. il Servizio Veterinario dell'Azienda USL garantisca che tutti i codici identificativi degli animali vaccinati siano opportunamente registrati (su supporto informatico o cartaceo) con l'indicazione della data di vaccinazione (gg/mm/aa) ed il sierotipo o sierotipi; **E**
3. il Servizio Veterinario dell'Azienda USL sia in grado, in ogni momento, di certificare se e quando uno specifico animale è stato vaccinato; **E**
4. il Servizio Veterinario dell'Azienda USL garantisca che, qualora animali vaccinati perdessero il marchio identificativo e non fosse possibile risalire correttamente all'identità, gli animali in questione siano abbattuti e distrutti; **E**

5. il Servizio Veterinario dell'Azienda USL garantisce che sul registro aziendale venga riportato il numero di animali che è stato vaccinato in ciascun singolo allevamento.

Nel caso in cui gli animali vaccinati siano oggetto di compravendita, debbono venire tatuati secondo quanto disposto al primo paragrafo del presente capitolo.

Animali della specie bovina e bufalina

Per tutti gli animali vaccinati andrà riportato, sia sul registro aziendale che sul documento di identificazione individuale (passaporto) l'indicazione dell'avvenuta vaccinazione con la seguente dicitura: Vaccinato il gg/mm/aa con vaccino (specificare sierotipo o sierotipi).

REGISTRAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE E DELL'IMPIEGO DEL VACCINO

Registrazione della distribuzione del vaccino

Le Regioni interessate devono richiedere ufficialmente alla Direzione Generale Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria il numero di dosi di vaccino necessarie.

Nella richiesta dovranno essere indicati chiaramente:

1. il numero di capi da vaccinare suddiviso per specie e per A.USL.;
2. l'indirizzo ed il numero di telefono delle Istituzioni cui dovrà essere fatta la consegna del vaccino;
3. Il nome ed il cognome del referente che prenderà in consegna il vaccino.



La richiesta dovrà essere inviata, per conoscenza, al Centro di Referenza Nazionale delle Malattie Esotiche (CESME), che provvederà alla consegna del numero di dosi vaccinali richieste, salvo indicazioni diverse da parte delle Regioni. Le Istituzioni indicate dovranno garantire la corretta conservazione del vaccino fino al momento della sua utilizzazione.

Ciascun Ente che provveda ad immagazzinare, anche temporaneamente, ed a distribuire il vaccino dovrà detenere un **registro di carico e scarico** conforme al modello riportato nella **scheda SBT08 (Allegato 1)**. Il registro dovrà essere compilato secondo le istruzioni contenute nell'**Allegato 2**. Per ciascun lotto dovrà essere riportato il numero di flaconi presi in carico ed il numero di flaconi distribuiti.

Nel registro di carico e scarico dovranno essere registrate anche le dosi di vaccino o di soluzione sterile andate distrutte per cause accidentali nel corso delle operazioni di vaccinazione. In quest'ultimo caso il veterinario dovrà registrare l'accaduto e la registrazione dovrà essere tenuta agli atti dell'Azienda USL di competenza e disponibile, su richiesta, per gli organi di controllo nazionali e comunitari.

Il vaccino ricostituito si conserva con un titolo virale efficace per almeno 36-48 ore **solo** se sono rispettate le condizioni di sterilità nelle fasi di reidratazione e prelievo dal flacone multi dose e **solo** se il vaccino ricostituito è conservato ad una temperatura almeno inferiore a +19°C.

Le AUSL dovranno smaltire i flaconi vuoti di vaccino, nonché eventuali flaconi contenenti dosi vaccinali non più utilizzabili, secondo le norme previste per i rifiuti speciali.

Registrazione degli interventi vaccinali.

Gli interventi vaccinali effettuati nelle aziende dovranno essere accuratamente registrati utilizzando la **scheda SBT09 (Allegato 3)** e seguendo le istruzioni contenute nell'**Allegato 4**. I dati così

registrati dovranno essere quindi immessi nel software di gestione del sistema di sorveglianza della bluetongue - predisposto e distribuito a cura del Centro di Referenza nazionale per le Malattie Esotiche (CESME) - e inviati settimanalmente allo stesso. Eventuali richieste di inoltro dei dati su supporti e con modalità differenti dovranno essere concordate con il CESME. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0861-332301.



Delle



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA BLUETONGUE

Rev 0
15/05/2001

SCHEDA SBT08

REGISTRO DI CARICO E SCARICO VACCINO PER LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE) **ALLEGATO 1**

Ente / Istituto (1).....

Tipo materiale (2)

N° lotto (3)

CARICO			SCARICO				
DATA	N° DOSI	DATA	N° DOSI	ENTE a cui è stato consegnato il vaccino	NOME E COGNOME della persona a cui è stato consegnato il vaccino	FIRMA per ricevuta della persona a cui è stato consegnato il vaccino	NOTE
(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					
/ /		/ /					



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO VACCINO PER LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)

elle

Il registro di carico e scarico deve essere composto da pagine numerate progressivamente e conservato presso ciascun Ente o Istituto che abbia in carico, anche temporaneamente, il vaccino (Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Regione, Azienda USL) sino alla sua distribuzione ai veterinari incaricati per la vaccinazione. La registrazione del carico e dello scarico di ogni singolo lotto di vaccino liofilizzato e di soluzione sterile deve avvenire su pagine separate in modo da poter risalire in ogni momento e con estrema facilità al numero di dosi di vaccino e di soluzione sterile distribuiti ed ancora in possesso per ciascun lotto di produzione.

- (1) Ente / Istituto: riportare la denominazione dell'Ente o dell'Istituto che abbia in carico il vaccino e detentore del presente registro di carico e scarico.
- (2) Tipo materiale: indicare se si tratta del vaccino liofilizzato o dei flaconi di soluzione sterile. Nel caso del vaccino riportare anche il nome del tipo di vaccino preso in carico con la specifica del sierotipo a cui si riferisce (ad esempio: vivo-attenuato, sierotipo 2).
- (3) N° lotto: trascrivere il numero di lotto così come riportato sulla confezione e sui flaconi presi in carico.

CARICO

- (4) Data: inserire la data in cui è stato preso in carico il vaccino/soluzione sterile di quel determinato lotto.
- (5) N° dosi: inserire il numero di dosi del vaccino o della soluzione sterile presi in carico di quel determinato lotto nella data specificata nella colonna (4). Si tenga conto per facilità di calcolo che ciascun flacone di vaccino liofilizzato, così come ciascun flacone di soluzione sterile, corrisponde a 100 dosi vaccinali.

SCARICO

- (6) Data: inserire la data di ciascuna consegna di vaccino/soluzione sterile ad altri Enti / Istituti od ai veterinari incaricati di eseguire le vaccinazioni.
- (7) N° dosi: inserire il numero di dosi che sono stati consegnate di vaccino o di soluzione sterile.
- (8) Ente: riportare il nome dell'Ente a cui è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile (ad esempio: Azienda USL n. 8 di Cagliari).
- (9) Nome e cognome: riportare il nome e cognome (leggibile ed in stampatello) della persona a cui fisicamente è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile.
- (10) Firma: far apporre per ricevuta la firma della persona a cui è stato consegnato il vaccino/soluzione sterile ed il cui nome e cognome è stato specificato nella colonna (9).

Nel caso in cui un certo numero di flaconi di vaccino o di soluzione sterile andassero distrutti accidentalmente e quindi non consegnati, lo scarico di tali quantità andrà comunque registrata sul registro nella sezione SCARICO. In tale caso la colonna (8) non andrà compilata mentre:

- nella colonna (6) andrà specificata la data in cui i flaconi sono andati distrutti;
- nella colonna (7) andrà inserito il numero di dosi che sono andate distrutte;
- nella colonna (9) andrà riportato in modo leggibile il nome e cognome della persona che sta effettuando tale registrazione;
- nella colonna (10) la persona che effettua la registrazione apporrà la sua firma;
- nella colonna (11) andrà specificato che trattasi di scarico per distruzione accidentale.

ALLEGATO 3

SCHEDA SBT09

SCHEDA PER LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI VACCINALI NELLE AZIENDE

AZIENDA

USL

.....

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ⁽¹³⁾:

III (Anno 2004) IV (Anno 2005)

CODICI LOTTI DILUENTE ⁽¹¹⁾ _____

CODICI LOTTI VACCINO ⁽¹²⁾ _____

SIEROTIPI PER I QUALI SI È PROCEDUTO ALLA VACCINAZIONE ⁽¹⁰⁾:

Monovalente 1 2 4

16

Bivalente 2&4

Tetravalente [2,4,9,16]



CODICE AZIENDALE	DATA INGRESSO IN STALLA	DENOMINAZIONE AZIENDA	SPECIE ANIMALE SOTTOPOSTA A VACCINAZIONE (barrare la casella)	NUMERO CAPI IN AZIENDA				Vaccinazione ordinaria (1) / richiamo (2)
				Totale capi presenti	Totale capi vaccinabili	Totale capi vaccinati	Totale capi riformati	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					
			<input type="checkbox"/> Bovina <input type="checkbox"/> Ovina <input type="checkbox"/> Bufalina <input type="checkbox"/> Caprina					

Nome e cognome del veterinario:

.....

Veterinario ASL Veterinario convenzionato

ALLEGATO 4

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA SBT09 PER LA REGISTRAZIONE
DEGLI INTERVENTI VACCINALI NELLE AZIENDE

La scheda SBT09 deve essere utilizzata per la registrazione degli interventi vaccinali.

Su ciascun campo della scheda devono essere riportate tutte le informazioni richieste secondo indicazioni di seguito riportate.

Inoltre per ciascuna azienda sottoposta a vaccinazione (ovvero per ciascun codice aziendale) deve essere compilata

- **una sola riga** della scheda quando la vaccinazione è effettuata su una sola specie animale per ogni ingresso

- **su due o più righe** della scheda quando

la (a) sono presenti e vengono vaccinate specie diverse appartenenti alla stessa azienda (in questo caso compilare una riga per ogni specie sottoposta a vaccinazione)

(b) i capi presenti vengono vaccinati in via ordinaria e contemporaneamente (ovvero nello stesso ingresso) viene effettuato il richiamo su uno o più capi.

L'indicazione dei sierotipi per i quali si è praticata la vaccinazione si riferisce a tutti gli interventi vaccinali riportati sul medesimo foglio. Qualora vengano effettuate vaccinazioni con combinazioni differenti di sierotipi (ad esempio, nell'azienda 001XX001 si è vaccinato per i sierotipi 2 e 9, mentre nell'azienda 001YY001 per il solo sierotipo 2), le informazioni andranno registrate su schede SBT09 distinte.

- (1) Codice aziendale: inserire il codice dell'azienda come assegnato a norma del DPR 96/317.
- (2) Data dell'ingresso in stalla: riportare la data in cui è stato effettuato l'intervento vaccinale nell'azienda specificata nella colonna (1).
- (3) Denominazione azienda: riportare la denominazione dell'azienda così come registrata ai sensi del DPR 96/317.
- (4) Specie animale sottoposta a vaccinazione: barrare la casella corrispondente alla specie animale sulla quale è stato effettuato l'intervento vaccinale. Per ciascun rigo dovrà essere barrata una unica casella. Nel caso di vaccinazione nella medesima azienda di animali di specie animali diverse saranno compilate righe differenti per ciascuna specie animale considerata.
- (5) Numero totale capi: riportare il numero totale di capi di qualunque età presenti nell'azienda e della specie animale specificata nella colonna (4).
- (6) Numero capi vaccinabili: riportare il numero di capi presenti nell'azienda, della specie animale specificata nella colonna (4) ed in età da poter essere sottoposti a vaccinazione.
- (7) Numero capi vaccinati: riportare il numero dei capi della specie animale specificata nella colonna (4) vaccinati in azienda nella data specificata in colonna (2).
- (8) Numero capi riformati: riportare il numero dei capi che sono stati temporaneamente riformati dalla vaccinazione in quanto ritenuti non in condizioni sanitarie o fisiologiche idonee a subire la vaccinazione. Si riporterà, quindi, lo stesso numero degli animali riformati presente anche sulla "dichiarazione di buono stato di salute".
- (9) Vaccinazione ordinaria / richiamo: di norma gli animali sono vaccinati una sola volta nell'ambito della stessa campagna di vaccinazione e quindi occorre inserire il valore "1". Solo nel caso in cui, per motivi eccezionali, si procede alla vaccinazione dei medesimi animali per una seconda volta con i medesimi sierotipi e nella stessa campagna vaccinale, occorre inserire il valore "2".
- (10) Sierotipo: indicare il sierotipo o la combinazione di sierotipi per il quale si sta effettuando la vaccinazione, barrando la casella corrispondente.

- (11) Codici lotti diluente: trascrivere il/i numero/i del/i lotto/i di diluente utilizzato come riportato sul flacone.
- (12) Codici lotti vaccino: trascrivere il/i numero/i del/i lotto/i di vaccino utilizzato come riportato sul flacone del vaccino.
- (13) Campagna di vaccinazione: barrare la casella corrispondente alla campagna di vaccinazione in corso. In caso di prolungamento del termine della campagna, barrare la casella relativa alla campagna vaccinale per la quale è stato ottenuto il prolungamento.



SISTEMA NAZIONALE DI SURVEGLIANZA DELLA BLUETONGUE

REV 1
GENNAIO 2003

SCHEDA SBT10

ALLEGATO 5

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI SURVEGLIANZA EFFETTI INDESIDERATI A SEGUITO DELLA VACCINAZIONE

Azienda USL (nome e Indirizzo)

Codice aziendale _____ Denominazione azienda _____

Comune _____
Località _____

Progr. campione	Specie animale	Campioni prelevati:	Materiale Inviato (specificare es. sangue / carcassa / milza / cervello / linfonodi / ecc.)	DA COMPILARE NEL CASO NEL CASO DI FETI ABORTITI O ANIMALI MORTI NEI PRIMI 2 MESI DI VITA			DA COMPILARE NEL CASO DI ANIMALI ADULTI	
				Codice Identificativo della madre	Data di vaccinazione della madre	Stima età del feto (in settimane) o età animale (in giorni)	Codice Identificativo dell'animale	Data di vaccinazione dell'animale
1		<input type="checkbox"/> Feto abortito <input type="checkbox"/> Animale morto nei primi 2 mesi di vita <input type="checkbox"/> Animale adulto						
2		<input type="checkbox"/> Feto abortito <input type="checkbox"/> Animale morto nei primi 2 mesi di vita <input type="checkbox"/> Animale adulto						
3		<input type="checkbox"/> Feto abortito <input type="checkbox"/> Animale morto nei primi 2 mesi di vita <input type="checkbox"/> Animale adulto						
4		<input type="checkbox"/> Feto abortito <input type="checkbox"/> Animale morto nei primi 2 mesi di vita <input type="checkbox"/> Animale adulto						

Data di prelievo dei campioni ____/____/____ È stata compilata la scheda di indagine epidemiologica per l'azienda? SI NO

Firma del veterinario (leggibile) _____ Numero di registro generale IZS di competenza territoriale _____



ALLEGATO 6

**CONFEZIONAMENTO E INVIO DEL MATERIALE SOSPETTO DI INFEZIONE DA VIRUS DELLA FEBBRE
CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE) ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE**



I feti abortiti e le carcasse degli animali nati morti o malformati devono pervenire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per il territorio entro 24 ore dall'aborto o dal decesso.

I feti e le carcasse devono essere posti in sacchi di plastica ben chiusi e trasportati in contenitori a chiusura stagna refrigerati ad una temperatura di 4°-8° C.

I campioni devono essere accompagnati da una scheda SBT10 per ciascuna azienda di origine e devono essere contrassegnati con il codice dell'azienda di origine e col numero progressivo corrispondente a quello riportato sulla scheda SBT10.

ALLEGATO 7

ISTRUZIONI PER L'INVIO AL CESME DI MATERIALE PER LA DIAGNOSI EZIOLOGICA DI FEBBRE CATARRALE
DEGLI OVINI (BLUETONGUE)



MATERIALE PER DIAGNOSI EZIOLOGICA

Milza e linfonodi meseraici

CONSERVAZIONE E PREPARAZIONE DEI CAMPIONI PER LA SPEDIZIONE

I campioni inviati al CESME entro 48 ore dall'aborto o dal decesso devono essere conservati a 4°C, i campioni inviati oltre le 48 ore devono essere conservati - 80°. **Non stoccare in nessun caso i campioni alla temperatura di -18°C o -20°C.** In entrambi i casi durante la spedizione va garantita la catena del freddo.

Ciascun campione deve essere posto all'interno di contenitori infrangibili a chiusura stagna e questi ultimi devono essere posto all'interno di 2 sacchetti di plastica sigillati.

A ciascuna scheda SBT10 va associato un unico numero di registro o di riferimento, questo va riportato sulla scheda

I campioni devono essere accompagnati da copia della scheda SBT10, completa del numero di registro o di riferimento e i contenitori devono essere identificati singolarmente con il numero di registro ed il corrispondente numero progressivo (da 1 a n) riportato sulla scheda SBT10.

Nello stesso pacco possono essere inviati anche campioni provenienti da aziende diverse, a condizione che i campioni provenienti da una stessa azienda (ovvero i campioni con un unico numero di registro) siano confezionati separatamente, ciascun contenitore sia chiaramente identificato, siano inviate tutte le schede SBT10 corrispondenti.

Il pacco deve essere confezionato ed inviato in modo da garantire durante il trasporto il mantenimento della catena del freddo.

Il pacco deve esser sigillato ed inviato a:

**CENTRO NAZIONALE DI REFERENZA PER LE MALATTIE ESOTICHE
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE
"G. CAPORALE"
CAMPO BOARIO
64100 TERAMO**

con la dicitura:

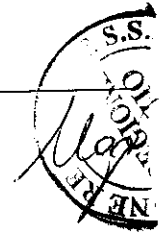
ATTENZIONE - MATERIALE BIOLOGICO - SOSPETTO DI BLUE TONGUE



SCHEDA DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA
A SEGUITO DI PRESUNTI EFFETTI INDESIDERATI
DEL VACCINO BLUE TONGUE

DATA DI COMPILAZIONE ____ / ____ / ____

NOME E COGNOME DEL VETERINARIO (STAMPATELLO)



DATI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA

AUSL _____

PROVINCIA _____

COMUNE _____

COORDINATE GEOGRAFICHE (in formato decimale):

Latitudine: | | | , | | | | | | | | | | | | | | | |

Longitudine: | | | , | | | | | | | | | | | | | | | |

Altitudine: | | | |

CODICE ALLEVAMENTO | | | | | | | | | | | | | |

DENOMINAZIONE
DELL'ALLEVAMENTO _____

PROPRIETARIO _____

DETENTORE _____

INDIRIZZO
DELL'ALLEVAMENTO _____

AZIENDE O PERTINENZE APPARTENENTI ALLO STESSO PROPRIETARIO

Codice allevamento	Denominazione azienda	Indirizzo	Comune e Provincia	AUSL	Specie animali allevate

ALLEGARE ALLA PRESENTE RELAZIONE I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) Eventuali MOD. 4 (art. 31 DPR 08.02.1954, n. 320);
- 2) EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI (referti IZS competente, carta dell'IGM, ecc.)



PARTE 1 - GENERALITA' DELL'AZIENDA

1. CONSISTENZA ED INFORMAZIONI GENERALI DELL'ALLEVAMENTO

Specie animale	Totale animali presenti	% di riforma annua	% di mortalità annua	% di rimonta annua	% di ovini e caprini con età superiore ai 5 anni
BOVINI					
BUFALINI					
OVINI					
CAPRINI					

Tipo di rimonta: interna esterna mista
 Acquisto di animali nell'ultimo anno: [1] si [2] no Numero animali acquistati
 Densità animali stabulati: ottimale; buona; scadente
 Cura della lettiera: ottimale; buona; scadente
 Numero di cani che custodiscono il gregge: _____
 Contatti con altri cani: [1] si [2] no
 Presenza di gatti in azienda: [1] si [2] no



2. TIPOLOGIA DELL'AZIENDA:

(è possibile barrare più caselle)

LATTE [1] si [2] no
 CARNE [1] si [2] no
 MISTO (indicare le categorie interessate) [1] si [2] no
 MACELLO [1] si [2] no
 STALLA DI SOSTA [1] si [2] no

3. MODALITA' D'ALLEVAMENTO:

[1] allevamento in stalla tutto l'anno [1] si [2] no
 [2] pascolo in primavera/estate [1] si [2] no
 [se SI] al pascolo, nei periodi notturni, sono custoditi in ricoveri? [1] si [2] no
 [se SI] indicare il periodo dell'anno in cui gli animali sono custoditi nei ricoveri: _____
 [3] transumante? [1] si [2] no
 [se SI] contatti con altre aziende durante gli spostamenti per transumanza: [1] si [2] no

4. CONDIZIONI IGIENICO SANITARIE DELL'AZIENDA

[1] Eccellenti [2] Buone [3] Sufficienti [4] Insufficienti

Descrivere per [3] e [4]: _____

5. ZONA DI PASCOLO: indicare il Comune _____

[1] pascolo esclusivo [1] si [2] no

[2] in comune con greggi appartenenti ad altri proprietari

[1] si [2] no

se SI specificare:

azienda _____, periodo di contatto _____ - _____ e specie animale _____
 azienda _____, periodo di contatto _____ - _____ e specie animale _____
 azienda _____, periodo di contatto _____ - _____ e specie animale _____
 azienda _____, periodo di contatto _____ - _____ e specie animale _____

[3] al pascolo sono contigue zone umide

[1] si [2] no

5. PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Produzione di latte nei 6 mesi PRECEDENTI la vaccinazione contro la bluetongue		
MESE (indicare il mese)	NUMERO CAPI IN PRODUZIONE	QUANTITÀ DI LATTE PRODOTTO (in litri)
1°		
2°		
3°		
4°		
5°		
6°		

Handwritten signature

Produzione di latte nei 6 mesi SUCCESSIVI la vaccinazione contro la bluetongue		
MESE (indicare il mese)	NUMERO CAPI IN PRODUZIONE	QUANTITÀ DI LATTE PRODOTTO (in litri)
1°		
2°		
3°		
4°		
5°		
6°		

6. ALIMENTAZIONE

Uso di alimenti insilati: Si No

Integrazione dietetica con Sali minerali: Si No

Cambi di alimentazione nei 10 giorni prima dell'insorgenza della sintomatologia: Si No

Se si, specificare:

Tipo di alimentazione precedente il cambio	Tipo di alimentazione attuale

7. TRATTAMENTI AMBIENTALI

Vengono effettuati trattamenti contro gli insetti nell'ambiente?

[1] si [2] no

Se si, ogni quanto _____

Handwritten signature

PARTE 2 MONITORAGGIO EFFETTI INDESIDERATI SUCCESSIVI ALLA VACCINAZIONE PER BLUETONGUE

1. VACCINAZIONI BT EFFETTUATE IN AZIENDA

Specie animale	Data di vaccinazione	Numero Animali Vaccinati

2. REGISTRAZIONE EFFETTI INDESIDERATI SUCCESSIVI ALLA VACCINAZIONE

MORTALITA': data di inizio mortalità: ____/____/____

Specie	Numero giovani morti (*)	Numero adulti morti
OVINI		
CAPRINI		

(*) si intendono gli agnelli nati morti o morti dopo pochi giorni dalla nascita

ABORTI: data di inizio degli aborti ____/____/____

numero di aborti riferiti a partire dalla data di inizio degli aborti: ____

di cui feti malformati: ____

numero di parti attesi: ____

numero di parti regolari: ____

il maschio è presente costantemente nel gregge: [1] si [2] no

prima data inizio monta: ____/____/____

seconda data inizio monta: ____/____/____

terza data inizio monta: ____/____/____

SINTOMI CLINICI: data di inizio dei sintomi clinici ____/____/____

Specie animale	Sintomi	Categoria (agnello, pecora adulta, ariete, ecc.)	Data di inizio della sintomatologia	Quantità
	Zoppia			____ %
	Patologia respiratoria			____ %
	Perdita della produzione lattea			____ %
	Inappetenza e dimagrimento progressivo			____ %
	Perdita della lana			____ %
	Natimortalità			____ %
	Mortalità improvvisa			____ %
				____ %

PARTE 3 GESTIONE SANITARIA

1. TRATTAMENTI ANTIBIOTICI

Sono stati effettuati trattamenti antibiotici negli ultimi 6 mesi: Sì No

se si, specificare

Antibiotico (nome del prodotto)	Data del trattamento	Specie	Categori a animali trattati	Numero animali trattati

elc

2. TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI PIANIFICATI:

Prodotto	Frequenza del trattamento (annuale, ecc.)	Gestione del gregge durante il trattamento (spostamento, ecc.)	Categori a animali trattati	Numero animali trattati

Ultimo trattamento antiparassitario:

Data: ___/___/_____ e prodotto utilizzato:

Presenza di zecche: Sì No

3. INTERVENTI VACCINALI:

Malattia	Vaccinazione regolare	Data ultima vaccinazione
Chlamidiosi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/___
Pasteurellosi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/___
Pedaina	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/___
Salmonellosi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/___
Agalassia	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/___
Clostridiosi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/___
Autovaccino contro la _____	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/___
Autovaccino contro la _____	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	___/___/___

elc

4. PATOLOGIE /SINTOMI RILEVATI NELL'ULTIMO ANNO PRIMA DELLA
VACCINAZIONE BT

Specie animale	Sintomi	Categoria (agnello, pecora adulta, ariete, ecc.)	Presenza	Quantità in percentuale
	Aborti		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	□□□□
	Zoppia		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	□□□□ %
	Patologia respiratoria		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	□□□□ %
	Perdita della produzione lattea		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	□□□□ %
	Inappetenza e dimagrimento progressivo		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	□□□□ %
	Perdita della lana		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	□□□□ %
	Natimortalità		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	□□□□ %
	Mortalità improvvisa		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	□□□□ %
				□□□□ %
				□□□□ %

Malattie diagnosticate:

Malattia: _____, Laboratorio che ha effettuato la diagnosi: _____, Mese e anno: ___/___
 Malattia: _____, Laboratorio che ha effettuato la diagnosi: _____, Mese e anno: ___/___
 Malattia: _____, Laboratorio che ha effettuato la diagnosi: _____, Mese e anno: ___/___
 Malattia: _____, Laboratorio che ha effettuato la diagnosi: _____, Mese e anno: ___/___



OSSERVAZIONI

Lined area for observations, consisting of approximately 30 horizontal lines.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI BUONO STATO DI SALUTE

Azienda USL (nome e Indirizzo)

Codice aziendale

--	--	--	--	--	--	--	--

Denominazione azienda

Comune _____ Località _____

Nome e cognome del veterinario _____

Il veterinario che ha effettuato la vaccinazione nei confronti della bluetongue e il proprietario/detentore, ciascuno per quanto di competenza

DICHIARANO:

VETERINARIO

- di aver eseguito la vaccinazione nel pieno rispetto di quanto indicato dalle linee guida per la vaccinazione nei confronti della bluetongue
- di aver vaccinato solo gli animali in buono stato di salute
- di aver riformato temporaneamente dalla vaccinazione il seguente numero di animali:

SPECIE	Numero capi presenti	Numero capi vaccinati perché idonei	Numero capi riformati
OVINI			
CAPRINI			
BOVINI			
BUFALINI			



- di aver riformato temporaneamente dalla vaccinazione gli animali di cui al punto precedente per:

SPECIE	Indicare il NUMERO degli animali riformati	Indicare il MOTIVO della riforma temporanea. Motivi fisiologici (parto, gravidanza, lattazione, ecc.) Motivi patologici (parassitosi, altre patologie, ecc.)

PROPRIETARIO/DETENTORE DEGLI ANIMALI

- di essere stato informato e di essere a conoscenza di quanto dichiarato dal veterinario in relazione allo stato fisiologico degli animali che sono stati vaccinati e che sono stati riformati,

- di essere a conoscenza delle limitazioni sulla movimentazione relative alla mancata vaccinazione, e di attenersi rigorosamente a quanto previsto dalle rispettive normative,
- di essere a conoscenza degli obblighi relativi alla denuncia all'Autorità Sanitaria dei casi di aborto e della comparsa di sintomi negli animali che possano far sospettare la presenza di malattie infettive.

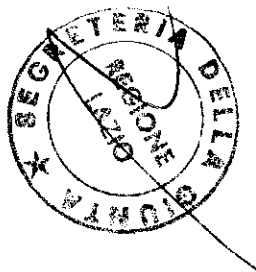
Data ingresso ___ / ___ / _____

Firma del veterinario

Firma del proprietario/detentore



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Del...".



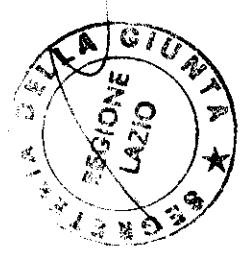
A handwritten signature in black ink, appearing to be "R...".

ALLEG. alla DELIB. N. 104
DEL 4 FEB. 2004

ALL. 4

REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO SOCIALE



ATTO DI ORGANIZZAZIONE

N. A.D. 1742 del 17 MAG 2004

Proposta n. 6830 del 06/05/2004

Oggetto:

Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) Regolamentazione della movimentazione degli animali sensibili all'interno del territorio regionale.

Adm

Il Direttore del Dipartimento

14 05 2004

S. CIRIGNOTTA
[Signature]

[Signature]



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO SOCIALE

Direzione Regionale del Sistema Sanitario

Area Sanità Veterinaria e tutela degli animali

Fax 06-51688018

Roma, 17 MAG. 2004

Prot. 57477 / D4/4B /05

Direttori Generali
Aziende Sanitarie Locali

Direttore Generale
Istituto Zooprofilattico delle Regioni
Lazio e Toscana

Responsabili Servizi Veterinari
Aziende Sanitarie Locali

E per c.

Ministero della Salute
D.G.S.P. V.A.N.
Ufficio VIII

Commissario Straordinario per
l'emergenza Blue Tongue

Dipartimento economico-occupazionale

Direzione Regionale Agricoltura

Organizzazioni di categoria interessate

[Handwritten signature]
REGIONE LAZIO



Oggetto: Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue)- Regolamentazione della movimentazione degli animali sensibili all'interno del territorio regionale.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 284/2004 ha approvato, tra le altre cose, il documento predisposto dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana relativo alla regolamentazione delle movimentazioni nel territorio regionale (n. 4444 del 9 marzo 2004).

La stessa deliberazione ha autorizzato, d'altro canto, " Il Direttore del Dipartimento Sociale all'adozione di appositi atti di organizzazione da indirizzare alle Aziende Sanitarie Locali e all'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana ai fini dell'attuazione della presente deliberazione "

Dovendo dare pratica attuazione al deliberato della Giunta Regionale, anche al fine di rendere omogenei i comportamenti delle aziende sanitarie sul territorio regionale, si fissano le seguenti procedure operative relative alle movimentazioni di animali sensibili alla Blue Tongue all'interno del territorio regionale.

1) Animali da macello

1.1 Animali vaccinati

Tali capi possono essere movimentati in ambito regionale senza condizioni se sono stati sottoposti a vaccinazione da oltre 30 giorni e non oltre 12 mesi.

1.2 Animali non vaccinati

Tali capi possono essere movimentati esclusivamente dalle ore 8 alle ore 15 per essere avviati ad un impianto di macellazione situato in regione per essere macellati in giornata.

2) Animali da vita

2.1 Animali vaccinati

Tali capi possono essere movimentati in ambito regionale senza condizioni se vaccinati da oltre 30 giorni e da non oltre 12 mesi, sia da zone di protezione che da zone di sorveglianza.

2.2 Animali non vaccinati

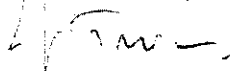
Tali capi possono essere movimentati all'interno del territorio regionale a condizione che:

- il sistema di sorveglianza in atto nell'ASL di origine sia adeguatamente condotto ;
- tale sistema di sorveglianza escluda che nei 60 giorni antecedenti l'invio degli animali vi sia evidenza di circolazione virale.

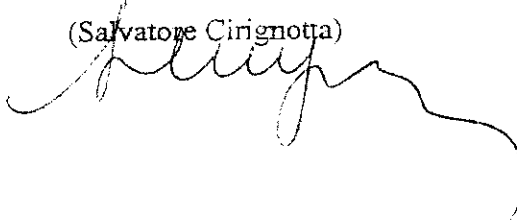
In ogni caso gli spostamenti effettuati sia a scopo di macellazione che da vita vanno effettuati in vincolo sanitario previa intesa telefonica tra la ASL di partenza e la ASL di destinazione.

Con successivo atto di organizzazione si provvederà, se del caso, a fornire linee guida operative relative alla regolamentazione della transumanza e della monticazione, nelle more che vengano adottati eventuali protocolli operativi con le regioni limitrofe.

Il Direttore Regionale
(Goffredo Troiani)



Il Direttore Dipartimentale
(Salvatore Cirignotta)



Responsabile del procedimento

Ugo Della Marta

Blue Tongue 2004 movimen

06/05/2004

